

ECOGEST SPA A SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MADONNA DI GENOVA 120 - 48033 - COTIGNOLA - RA
Codice Fiscale	02253440396
Numero Rea	RA 185205
P.I.	02253440396
Capitale Sociale Euro	2.250.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA` PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	813000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	GREENWAY GROUP S.R.L.
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	4.622	9.232
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.122	14.763
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.659	1.778
5) avviamento	1.654.369	1.875.361
7) altre	78.567	61.747
Totale immobilizzazioni immateriali	1.756.339	1.962.881
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.923.868	6.888.138
2) impianti e macchinario	88.824	96.657
3) attrezzature industriali e commerciali	437.918	423.428
4) altri beni	1.401.580	1.507.641
5) immobilizzazioni in corso e acconti	37.500	20.033
Totale immobilizzazioni materiali	8.889.690	8.935.897
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	433.888	515.888
Totale partecipazioni	433.888	515.888
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	575.939	304.901
Totale crediti verso imprese controllate	575.939	304.901
Totale crediti	575.939	304.901
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.009.827	820.789
Totale immobilizzazioni (B)	11.655.856	11.719.567
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	74.513	57.454
Totale rimanenze	74.513	57.454
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.977.629	7.828.101
Totale crediti verso clienti	8.977.629	7.828.101
2) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	50.000
Totale crediti verso imprese controllate	0	50.000
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	636.500	642.500
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	636.500	642.500
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.267	236.249
Totale crediti tributari	86.267	236.249

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	320.319	295.340
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.100	14.500
Totale crediti verso altri	333.419	309.840
Totale crediti	10.033.815	9.066.690
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	624.291	1.002.022
3) danaro e valori in cassa	12.883	7.694
Totale disponibilità liquide	637.174	1.009.716
Totale attivo circolante (C)	10.745.502	10.133.860
D) Ratei e risconti	917.163	462.814
Totale attivo	23.318.521	22.316.241
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.250.000	2.250.000
IV - Riserva legale	128.268	100.700
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	599.864	546.079
Versamenti in conto aumento di capitale	400.000	400.000
Totale altre riserve	999.864	946.079
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	586.519	551.355
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	3.964.651	3.848.134
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	172.713	156.362
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.119.418	4.746.949
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.613.280	4.764.486
Totale debiti verso banche	9.732.698	9.511.435
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.816	81.827
Totale debiti verso altri finanziatori	21.816	81.827
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.912.159	1.734.717
Totale debiti verso fornitori	1.912.159	1.734.717
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.887.109	2.456.097
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.691.644	1.993.560
Totale debiti tributari	4.578.753	4.449.657
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	336.810	289.197
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	336.810	289.197
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	639.788	596.653
esigibili oltre l'esercizio successivo	315.000	0
Totale altri debiti	954.788	596.653
Totale debiti	17.537.024	16.663.486
E) Ratei e risconti	1.644.133	1.648.259
Totale passivo	23.318.521	22.316.241

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.372.176	14.042.674
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	11.099	21.031
altri	344.729	469.098
Totale altri ricavi e proventi	355.828	490.129
Totale valore della produzione	15.728.004	14.532.803
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.530.091	1.298.191
7) per servizi	4.012.605	3.439.779
8) per godimento di beni di terzi	1.282.965	1.101.883
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.543.078	3.479.328
b) oneri sociali	679.184	687.072
c) trattamento di fine rapporto	150.802	155.442
Totale costi per il personale	4.373.064	4.321.842
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	261.595	266.769
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	374.418	372.741
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	40.000	105.438
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	190.685	212.600
Totale ammortamenti e svalutazioni	866.698	957.548
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(16.924)	81.002
14) oneri diversi di gestione	1.751.699	1.573.876
Totale costi della produzione	13.800.198	12.774.121
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.927.806	1.758.682
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	52.721	60.899
Totale proventi diversi dai precedenti	52.721	60.899
Totale altri proventi finanziari	52.721	60.899
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	42.004	0
altri	644.741	493.300
Totale interessi e altri oneri finanziari	686.745	493.300
17-bis) utili e perdite su cambi	184	74
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(633.840)	(432.327)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.293.966	1.326.355
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	707.447	775.000
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	707.447	775.000
21) Utile (perdita) dell'esercizio	586.519	551.355

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	586.519	551.355
Imposte sul reddito	707.447	775.000
Interessi passivi/(attivi)	634.024	432.401
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	41.878	84.066
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.969.868	1.842.822
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	636.013	639.510
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	40.000	105.438
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	133.193	25.668
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	809.206	770.616
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.779.074	2.613.438
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(17.059)	81.002
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.149.528)	(1.087.894)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	177.442	400.978
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(454.349)	145.783
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(4.126)	(1.041.439)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	563.477	1.181.851
Totale variazioni del capitale circolante netto	(884.143)	(319.719)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.894.931	2.293.719
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(634.024)	(432.401)
(Imposte sul reddito pagate)	(707.447)	(775.000)
Altri incassi/(pagamenti)	(63.970)	14.926
Totale altre rettifiche	(1.405.441)	(1.192.475)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	489.490	1.101.244
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(544.057)	(523.802)
Disinvestimenti	10.413	65.830
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(71.874)	(42.419)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(291.038)	(104.901)
Disinvestimenti	62.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(834.556)	(605.292)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	221.262	599.409
Accensione finanziamenti	850.000	1.050.920
(Rimborso finanziamenti)	(628.738)	(797.547)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(470.000)	(720.000)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(27.476)	132.782
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(372.542)	628.734
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	184	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.002.022	521.430
Danaro e valori in cassa	7.694	3.045
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.009.716	524.475
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	624.291	1.002.022
Danaro e valori in cassa	12.883	7.694
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	637.174	1.009.716

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un utile netto pari a 586.519 € contro un utile netto di 551.355 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Situazione geopolitica internazionale - Effetti sulla continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche le turbolenze economiche e geopolitiche provocate dal contesto economico-finanziario globale influenzato, nel corso dell'anno 2024, dal protrarsi dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente che continuano a pesare sull'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato.

Tuttavia, in questo scenario politico, le principali banche centrali mantengono politiche monetarie prudenti utili al controllo di un'inflazione che, dopo i picchi raggiunti negli anni precedenti, sta gradualmente rientrando verso i target prefissati. In questa fase di trasformazione dei modelli energetici, di evoluzione delle catene di approvvigionamento e più in generale di un assestamento globale, il quadro complessivo rivela un contesto economico in costante ridefinizione.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la società non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e

cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, tuttavia ai fini del presente bilancio, essendo gli effetti irrilevanti ai sensi dell'art. 2423 comma 4 C.C., la loro iscrizione è stata fatta per quanto riguarda i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presunto realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

Si precisa che nella rilevazione dei ricavi di esercizio, nel bilancio in esame, si è tenuto conto anche del nuovo principio contabile OIC n. 34 (pubblicato nel mese di aprile 2024 dall'Organismo italiano di contabilità) che disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi.

Si precisa che l'organo amministrativo ha scelto di non applicare il cosiddetto metodo "prospettico". Il suddetto principio contabile viene applicato pertanto a tutti i contratti indipendentemente dalla data di stipulazione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Compensazioni

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge (e/o compensazioni previste dagli OIC). Gli importi lordi, relativi a tali compensazioni, sono evidenziati, all'interno della presente nota integrativa, negli specifici paragrafi dedicati a crediti e debiti di riferimento.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Rivalutazione dei beni

La Società non ha operato rivalutazione dei beni.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 risultano pari a 1.756.339 €.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	71.200	68.797	57.584	3.979.468	443.945	4.620.994
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	61.968	54.034	55.806	2.104.107	382.198	2.658.113
Valore di bilancio	9.232	14.763	1.778	1.875.361	61.747	1.962.881
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	6.380	2.359	-	-	46.314	55.053
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	8.566	8.566
Ammortamento dell'esercizio	10.990	-	119	220.992	20.928	253.029
Totale variazioni	(4.610)	2.359	(119)	(220.992)	16.820	(206.542)
Valore di fine esercizio						
Costo	77.580	71.156	57.584	3.979.468	481.693	4.667.481
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	72.958	54.034	55.925	2.325.099	403.126	2.911.142
Valore di bilancio	4.622	17.122	1.659	1.654.369	78.567	1.756.339

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Rivalutazione dei beni

La Società non ha effettuato rilevazioni di beni.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento e non si rilevano riduzioni di valore.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 risultano pari a 8.889.690 €.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.251.839	120.193	772.317	3.480.364	20.033	11.644.746
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	363.701	23.536	348.889	1.972.723	-	2.708.849
Valore di bilancio	6.888.138	96.657	423.428	1.507.641	20.033	8.935.897
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	71.203	-	61.461	144.631	17.467	294.762

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	115.444	-	115.444
Ammortamento dell'esercizio	43.306	7.833	46.970	-	-	98.109
Totale variazioni	27.897	(7.833)	14.491	260.075	17.467	312.097
Valore di fine esercizio						
Costo	7.323.042	120.193	833.778	3.509.551	37.500	11.824.064
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	399.174	31.369	395.860	2.107.971	-	2.934.374
Valore di bilancio	6.923.868	88.824	437.918	1.401.580	37.500	8.889.690

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti: nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	3.050.115
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	610.023
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.417.334
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	74.547

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da:

Rivalutazione dei beni

Non sono state effettuate rivalutazioni dei beni.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2024 risultano pari a 1.009.827 €.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	515.888	515.888
Valore di bilancio	515.888	515.888
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	42.000	42.000
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	40.000	40.000
Totale variazioni	(82.000)	(82.000)
Valore di fine esercizio		
Costo	473.888	473.888
Svalutazioni	40.000	40.000
Valore di bilancio	433.888	433.888

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	304.901	575.939	575.939
Totale crediti immobilizzati	304.901	575.939	575.939

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate con le rispettive indicazioni, si precisa che nella relazione sulla gestione si fa riferimento all'andamento delle stesse.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ECOGEST SERVICE ROMANIA	BUCAREST ROMANIA	183.443	(63.129)	(467.657)	174.271	95,00%	110.000
ECOGEST NORTH AMERICA INC	TORONTO CANADA	343.945	(143.892)	37.397	240.761	70,00%	323.888
Totale							433.888

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non vi sono crediti immobilizzati da evidenziare un eventuale "rischio Paese".

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali sono costituite principalmente da acquisti di materiali riferiti alle attività gestite sulle reti autostradali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	57.454	17.059	74.513
Totale rimanenze	57.454	17.059	74.513

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio al valore nominale, che come già riferito precedentemente, non si discosta in modo rilevante dal costo ammortizzato; e sono valutati secondo il criterio del valore di presunto realizzo. In particolare, il costo ammortizzato prevedrebbe che il valore di iscrizione iniziale fosse rappresentato dal valore nominale del credito, al netto delle eventuali rettifiche (premi, sconti e abbuoni) ed inclusivo degli eventuali costi di diretta imputazione attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza di valore iniziale e valore nominale a scadenza sarebbero inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I crediti iscritti si riferiscono per la quasi totalità a controparti nazionali e pertanto non si evidenzia alcun rischio Paese.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 8.977.629 € e sono esposti al presunto valore di realizzo.

Compensazione di crediti vs. clienti

A norma dell'art. 2423-ter, comma 6 del Codice civile, si evidenzia che raramente vi sono crediti verso clienti compensati con debiti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 c.c.).

Crediti in valuta estera

I crediti a breve termine in valuta estera, derivanti esclusivamente da operazioni di natura commerciale, sono stati rilevati contabilmente in moneta di conto in base al cambio alla data di effettuazione dell'operazione.

Le suindicate attività vengono esposte in bilancio dopo un processo di conversione, sulla base del cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti a breve termine sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria (voci C.16.d e C.17).

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, commi 1059 - 1063 della L. n. 178/2020 e ss.mm. ha disposto misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, indicati negli allegati A e B annessi alla legge 232/2016, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

L'agevolazione consiste in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati.

Crediti tributari compensati

Si evidenziano, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del Codice civile, i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.828.101	1.149.528	8.977.629	8.977.629	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	50.000	(50.000)	0	-	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	642.500	(6.000)	636.500	-	636.500
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	236.249	(149.982)	86.267	86.267	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	309.840	23.579	333.419	320.319	13.100
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.066.690	967.125	10.033.815	9.384.215	649.600

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Trattandosi per la maggior parte di crediti nazionali, non si evidenzia alcun rischio Paese.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha effettuato operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura del presente bilancio non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 637.174 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 624.291 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 12.883 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.002.022	(377.731)	624.291
Denaro e altri valori in cassa	7.694	5.189	12.883
Totale disponibilità liquide	1.009.716	(372.542)	637.174

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	462.814	454.349	917.163

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Canoni leasing	254.296
Assicurazioni e fidejussioni	65.577
Oneri bancari e fideiussioni	458.171
Cauzioni definitive	74.815
Altri risconti attivi	45.694
TOTALE	898.553

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Le passività in valuta già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 2.250.000 € è così composto :

Numero azioni 2.250.000 del valore nominale di € 1,00 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.250.000	-	-	-		2.250.000
Riserva legale	100.700	-	27.568	-		128.268
Altre riserve						
Riserva straordinaria	546.079	-	523.785	470.000		599.864
Versamenti in conto aumento di capitale	400.000	-	-	-		400.000
Totale altre riserve	946.079	-	523.785	470.000		999.864
Utile (perdita) dell'esercizio	551.355	(551.355)	-	-	586.519	586.519
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	3.848.134	(551.355)	551.353	470.000	586.519	3.964.651

Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti anni precedenti il 2024

La Società non avendo usufrutto della sospensione ammortamenti, prevista dalla Legge n. 126/2020 non è obbligata a destinare alcun importo a riserva indisponibile.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.250.000	CAPITALE	
Riserva legale	128.268	UTILE	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	599.864	UTILE	A, B, C
Versamenti in conto aumento di capitale	400.000	CAPITALE	A, B
Totale altre riserve	999.864		

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Totale	3.378.132		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2024

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	2.250.000	2.250.000	0		
Riserva legale	128.268		128.268		
Riserva straordinaria	599.864		599.864		
Versamenti in conto aumento di capitale	400.000	400.000	0		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Alla data di chiusura del presente esercizio non risultano iscritti fondi per rischi e perdite.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 172.713 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	156.362
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	150.805
Utilizzo nell'esercizio	134.454
Totale variazioni	16.351
Valore di fine esercizio	172.713

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio al valore nominale che, come già indicato in precedenza, non si discosta in modo rilevante dal costo ammortizzato. In particolare, il costo ammortizzato prevedrebbe che il valore di iscrizione iniziale fosse rappresentato dal valore nominale del debito, al netto delle eventuali rettifiche (premi, sconti e abbuoni) ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sarebbero inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Compensazione di debiti vs. fornitori

A norma dell'art. 2423-ter, comma 6 del Codice civile, si evidenziano che vi possono essere delle residue partite di debiti verso fornitori compensati con crediti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 c.c.).

Debiti tributari compensati

Si evidenziano, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del Codice civile, i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta sulla base in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Prestiti obbligazionari in essere

La Società non ha emesso prestiti obbligazionari in essere.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	9.511.435	221.263	9.732.698	6.119.418	3.613.280	118.458
Debiti verso altri finanziatori	81.827	(60.011)	21.816	21.816	-	-
Debiti verso fornitori	1.734.717	177.442	1.912.159	1.912.159	-	-
Debiti tributari	4.449.657	129.096	4.578.753	2.887.109	1.691.644	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	289.197	47.613	336.810	336.810	-	-
Altri debiti	596.653	358.135	954.788	639.788	315.000	-
Totale debiti	16.663.486	873.538	17.537.024	11.917.100	5.619.924	118.458

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si rileva alcun "rischio Paese" non avendo la Società fornitori esteri.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso Istituti di credito assistiti da garanzie reali ammontano ad Euro 809.493 e riguardano esclusivamente il finanziamento acceso con l'attuale Banca Intesa, in data 30 settembre 2010, successivamente modificato con atto notarile del 19 novembre 2014, ulteriormente integrato nei primi mesi del 2015 e garantito da ipoteca sull'immobile sociale. Nel corso del 2020 detto mutuo ha goduto del beneficio della sospensione "Covid19" e il debito ha scadenza oltre i 5 anni.

Gli altri mutui passivi non garantiti sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha e non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Trattandosi di società di capitali tutti i finanziamenti soci sono postergati ex-lege.

Alla data di chiusura del presente esercizio non risultano iscritti finanziamenti da soci.

Moratoria mutui

L'art. 56 del decreto 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla legge 24/04/2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, una moratoria per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

La società, dopo aver riscontrato, in conseguenza della diffusione dell'epidemia da COVID-19, l'insorgenza di presupposti che avrebbero potuto incidere negativamente sui propri flussi di cassa in entrata, in misura tale da creare un temporaneo stato di carenza di liquidità nel soddisfacimento delle proprie obbligazioni di pagamento e di rimborso in scadenza nei mesi successivi, ha ottenuto la sospensione del pagamento delle rate dei suddetti finanziamenti.

La moratoria sui finanziamenti determina lo spostamento in avanti, senza alcuna commissione, del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata.

A seguito dell'alluvione che ha colpito l'Emilia nel maggio 2023 ed in particolar modo la zona dove la società ha la sede legale, lo Stato ha concesso agevolazioni anche sui debiti di natura finanziaria; nel dettaglio, l'art 11 comma 1 lette c) prevede che per le società e le imprese che, alla data del 1° maggio 2023, avevano la sede legale od operativa o unita' locali nei territori indicati nell'allegato 1, sono sospesi dal 1° maggio 2023 e sino al 30 giugno 2023, senza applicazione di sanzioni e interessi: il pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti di qualsiasi genere, ivi incluse le operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento e di credito ordinario, erogati dalle banche, nonché dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385; analoga sospensione si applica anche ai pagamenti di canoni per contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto edifici divenuti inagibili, anche parzialmente, ovvero beni immobili strumentali all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale, agricola o professionale svolta nei medesimi edifici. La sospensione si applica anche ai pagamenti di canoni per contratti di locazione finanziaria aventi per oggetto beni mobili strumentali all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale, agricola o professionale.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	1.648.259	(4.126)	1.644.133

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Anticipo 20% su contratti pluriennali fatturati	1.403.857
Altri risconti passivi	220.114
TOTALE	1.623.971

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Criteri di rilevazione dei ricavi

Assenza di contratti di vendita complessi

Si evidenzia che la società stipula contratti non particolarmente complessi, per i quali la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione avrebbe prodotto effetti irrilevanti. Pertanto, l'organo amministrativo ha ritenuto di avvalersi della facoltà di non applicare il disposto del paragrafo 16 dell'OIC 34.

Prestazioni di servizi - I ricavi sono stati rilevati a conto economico, in base allo stato di avanzamento, quando sono state rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- l'accordo tra le parti prevedeva che il diritto al corrispettivo maturasse progressivamente con l'esecuzione della prestazioni;
- l'ammontare del ricavo di competenza poteva essere misurato attendibilmente.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2023
Affitti, noleggi e locazioni attive	30.900	0
Indennizzi sinistri	92.576	310.671
Crediti d'imposta diversi	43.607	45.713
Altri ricavi e proventi diversi	49.302	73.162
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
a) Plusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	35.091	0
b) Altri proventi straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di spese e /o passività	93.253	39.552
TOTALE	344.729	469.098

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2023
Perdite su crediti	32.296	26.074
Imposte deducibili	2.275	4.763
Imposte indeducibili	100.939	143.858
IMU	19.688	19.688
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	40.535	39.135

Oneri e spese varie	104.333	81.132
Altri costi diversi	743.470	835.887
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
a) Minusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	76.969	84.066
c) Altri oneri straordinari		
- risarcimento di danni	73.361	154.137
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	557.833	185.136
TOTALE	1.751.699	1.573.876

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 686.745 €.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nell'esercizio non si registrano voci significative di ricavo che per la natura dell'evento possono essere considerate di entità o incidenza eccezionale registrate nella voce A5.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Nell'esercizio non si registrano voci significative di costo che per la natura dell'evento possono essere considerate di entità o incidenza eccezionale registrate nella voce B14.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, mentre non si sono verificati i presupposti per il calcolo della fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	19
Operai	146
Altri dipendenti	19
Totale Dipendenti	186

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	266.879	20.800

Compensi al revisore legale o società di revisione

La revisione legale è affidata al collegio sindacale.

Categorie di azioni emesse dalla società

La Società non ha emesso azioni nel corso dell'esercizio.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso titoli di cui al n.18) dell'art. 2427 del Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si espongono nel seguente prospetto i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio della Società GREENWAY GROUP SRL, con sede in Carpi (MO), via N. Biondo n. 2, iscritta presso il Registro delle imprese di Modena C.F. 02422380390, REA MO-424754, esercente l'attività di direzione e coordinamento.

Tale società, infatti, così come risulta anche dagli atti e dalla corrispondenza, nonché dall'iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle imprese, in ragione del controllo di diritto rinvenibile a norma dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del Codice civile, esercita sulla nostra società l'attività di direzione e coordinamento prevista dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	30/06/2024	30/06/2023
B) Immobilizzazioni	3.504.989	3.174.856
C) Attivo circolante	153.082	279.649
D) Ratei e risconti attivi	450	377
Totale attivo	3.658.521	3.454.882
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	10.000	10.000
Riserve	1.945.216	1.668.139
Utile (perdita) dell'esercizio	745.374	639.978
Totale patrimonio netto	2.700.590	2.318.117
D) Debiti	957.931	1.097.765
E) Ratei e risconti passivi	-	39.000
Totale passivo	3.658.521	3.454.882

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	30/06/2024	30/06/2023
A) Valore della produzione	44.966	26.398

B) Costi della produzione	145.418	132.063
C) Proventi e oneri finanziari	845.826	759.385
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(11.365)
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	2.377
Utile (perdita) dell'esercizio	745.374	639.978

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

CREDITI ERARIALI

Tipologia	Importo
Crediti investimenti 4.0	56.157
Crediti agevolazione petrolio	12.176
TOTALE	68.333

Registro nazionale Aiuti di Stato - sezione trasparenza

La società dichiara di avere ricevuto aiuti di Stato e/o aiuti de minimis e che questi sono stati pubblicati nella sezione trasparenza del Registro nazionale degli aiuti di Stato assolvendo così all'obbligo informativo.

Esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato

La società, pur partecipando direttamente al capitale di altre imprese con partecipazioni di maggioranza, non è comunque tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo, stante il mancato superamento dei limiti imposti dall'articolo 27 del D.Lgs. n. 127/1991.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato NANNI MICHELA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.



N. PRA/26303/2025/CRAAUTO

RAVENNA, 21/03/2025

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI FERRARA E RAVENNA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
ECOGEST SOCIETA' PER AZIONI

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 02253440396
DEL REGISTRO IMPRESE DI FERRARA E RAVENNA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: RA-185205

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- | | |
|--|----------------------|
| 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO | DT. ATTO: 31/12/2024 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI | DT. ATTO: 18/03/2025 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 21/03/2025 DATA PROTOCOLLO: 21/03/2025

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: NNNMHL68S67D704Y-NANNI MICHELA-AFFARIGENE

Estremi di firma digitale

Digitally signed by Maurizio Pirazzini
Date: 21/03/2025 12:23:30 CET
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. di FERRARA E RAVENNA

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su impresa.italia.it
per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente
a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa italia

la tua azienda sempre con te



UNIONCAMERE



RARIPRA



0000263032025



N. PRA/26303/2025/CRAAUTO

RAVENNA, 21/03/2025

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,40**	21/03/2025 12:23:27
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	21/03/2025 12:23:27

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,40**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,40**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 21/03/2025 12:23:27

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 21/03/2025 12:23:28

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su impresa.italia.it per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa italia

la tua azienda sempre con te



UNIONCAMERE



RARIPRA



0000263032025